

VALUTAZIONE



ALLEGATO PTOF 2022-2025

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo hanno preso visione del D.Lgs. 1 settembre 2008 n.137 e D. Lgs. 13/04/2017 n.62 in riunioni di classe parallele, successivamente, il 6 dicembre 2017, è stata approvata dal Collegio Docenti la valutazione in decimi da adottare nel presente anno scolastico e la valutazione del comportamento con giudizio sintetico.

e Art. 9 D.Lgs. 13/04/2017 n.62

Per la scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado la certificazione delle competenze sono espresse mediante quattro livelli.

Riferimenti normativi

- D. Lgs. 1 settembre 2008 n 137
- Legge 30 ottobre 2008 n 169
- Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione
- Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009 sul comportamento
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009
- Decreto Ministeriale n. 254/2012, del 16/11/2012
- C.M. n. 22 del 26 agosto 2013 – Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012.
- D.Lgs. 13/04/2017 n.62
- Decreto Ministeriale n. 741 del 3/10/2017
- Decreto Ministeriale n. 742 del 3/10/2017
- C. M. prot. 1865 del 10/10/2017
- D.M. 172/2020 e linee guida

“Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell’alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l’osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell’identità personale, promuove una riflessione continua dell’alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.”

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell’Istruzione del 16/11/2012):



“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.”

Nel nostro Istituto si è costituito il **Nucleo di Autovalutazione**, composto da una rappresentanza dei diversi ordini di scuola al fine di condividere e implementare le pratiche di valutazione già in atto presso l’Istituto.

Il Nucleo di Autovalutazione di Istituto lavora in contatto con il Gruppo per l’inclusione e con la referente Continuità e Orientamento. Un importante obiettivo del nostro Istituto è quello di condividere percorsi di tipo educativo, trasversale e disciplinare oltre a criteri e modalità di valutazione che agevolino il passaggio tra i due ordini di scuole (Primaria e Secondaria di primo grado).

La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall’alunno stesso. E’ un processo che aiuta l’alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; deve svolgere una funzione orientativa e valorizzare i risultati positivi raggiunti.

La valutazione deve essere considerata come autoregolazione dell’attività didattica. Infatti essa è un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell’efficacia delle strategie formative adottate e l’eventuale adeguamento /rimodulazione della progettazione.

La valutazione persegue l’intento di incrementare la qualità dell’istruzione e prevede una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli docenti, al team/consiglio di classe, e una di tipo collegiale legata al Piano dell’Offerta Formativa d’ Istituto.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento

La valutazione nel nostro Istituto è rivolta principalmente su due fronti: Valutazione dell’Alunno e Valutazione di Sistema; a questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

Valutazione dell'alunno

La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso.

Funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.

Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012):

“Alle singole scuole scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne”.

La valutazione dei progetti avviene attraverso la valutazione delle singole azioni progettuali, da parte dei docenti coinvolti nelle stesse azioni, dei responsabili dei progetti e infine del Collegio dei Docenti che ha facoltà di approvare la loro riproposizione negli anni successivi.

C 7c VALUTAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo d'Istituto è costituito dalle programmazioni educative e disciplinari che annualmente sono oggetto di revisione da parte degli insegnanti organizzati in gruppi di lavoro di dipartimento. Uno strumento di valutazione dell'efficacia dei curricoli può essere rappresentato dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi e da prove sommative d'Istituto.

Tali rilevazioni permettono di evidenziare, per le due discipline, gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive. Il Curricolo verticale viene allegato al PTOF.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI

La Legge 59/1997 ha abbinato il conferimento dell'autonomia alle scuole allo "obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi" (art. 21, c.9).

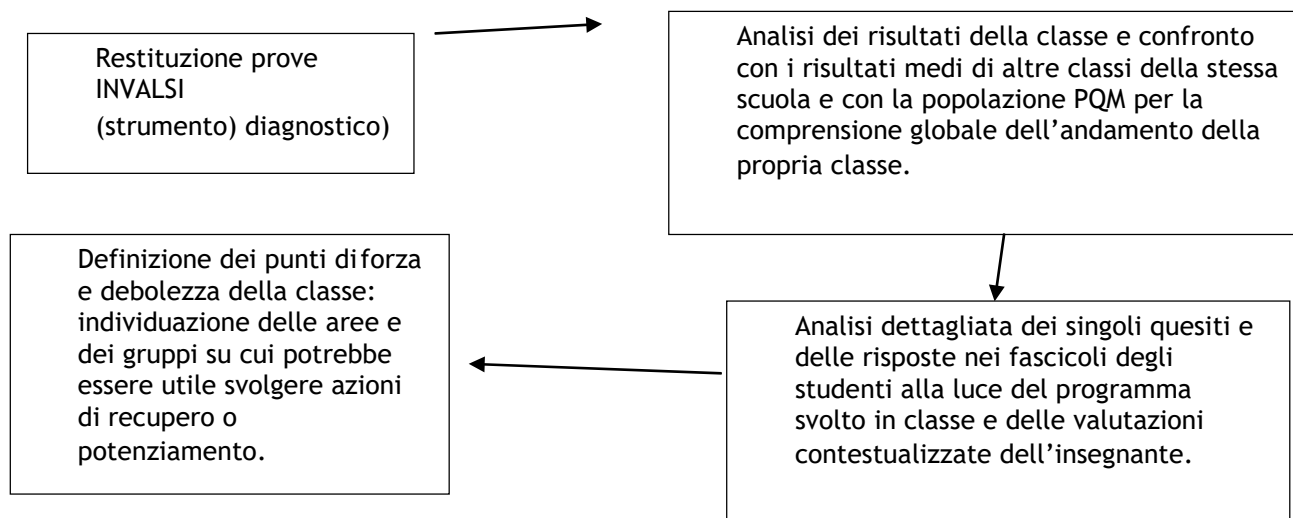
Il Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275/1999, art.10) ha prefigurato le caratteristiche delle rilevazioni sistematiche degli apprendimenti finalizzate alla "verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio" e al sostegno alla scuola attraverso "iniziative nazionali e locali di perequazione, promozione, supporto e monitoraggio".

La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, infine, ha affermato che "le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione" (art.3) e ha affidato all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) i seguenti compiti:

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- L'individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- La condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- La revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari. Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle prove INVALSI



Il voto si attribuisce alle singole discipline in valori decimali, dal 5 al 10.
Non è riferito solo ai contenuti, ma all'intero percorso, che comprende le conoscenze e le osservazioni dirette dell'insegnante.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

La valutazione (sia periodica che finale) degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo e non più con voti numerici. Viene quindi completato il percorso per il superamento dei voti numerici avviato con il Decreto Scuola del 6 maggio 2020. Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento.

Le prove di verifica in ingresso, intermedie e finali, di italiano, matematica e inglese, sono uguali per le singole interclassi: in particolare gli esiti della verifica iniziale non vengono considerati ai fini della valutazione del 1° quadrimestre, ma forniscono elementi utili per la progettazione annuale della classe.

Per pervenire all'attribuzione dei livelli, i docenti nel corso del quadrimestre raccolgono elementi valutativi attraverso osservazioni sistematiche delle attività proposte avendo cura di salvaguardare la motivazione degli alunni e il valore dell'impegno.

L'osservazione costante del processo di apprendimento degli alunni, consente di avere un quadro chiaro ed obiettivo del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun alunno ha acquisito in ordine:

- ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati;
- al comportamento in situazione;
- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento in itinere viene effettuata su un modello comune definito per classi parallele.

Per le diverse prove orali, scritte, pratiche delle singole materie d'insegnamento e/o trasversali ovvero multidisciplinari le valutazioni delle prove *in itinere* sono espresse secondo indicatori sintetici esplicitati da descrittori e costituiscono gli strumenti per contribuire a stabilire progressivamente, nei diversi periodi dell'attività didattica, i livelli effettivamente raggiunti dagli alunni.

TABELLA "VALUTAZIONE IN ITINERE"

Valutazione Prove	Descrizione
Prova Eccellente PE	Conoscenze e abilità acquisite in modo completo e sicuro; capacità di rielaborazione in situazioni note e/o non note con risorse cercate e utilizzate in piena autonomia
Prova Positiva PP	Conoscenze e abilità acquisite in modo adeguato, con tipologia nota e/o non nota con risorse fornite dall'insegnante e utilizzate in autonomia.
Prova Parzialmente Positiva PPP	Conoscenze e abilità acquisite in modo parzialmente essenziale, non del tutto autonomo, con tipologia nota e con supporto da parte dell'insegnante.
Prova Migliorabile PM	Conoscenze e abilità acquisite in modo parziale, in tipologia nota e con supporto e risorse forniti dall'insegnante.

Valutazione intermedia e finale

Il documento di valutazione quadrimestrale certifica il livello con cui gli alunni hanno acquisito gli obiettivi che sono funzionali al raggiungimento dei traguardi di competenza in riferimento a ciascun ambito disciplinare.

Gli obiettivi descrivono le operazioni cognitive da promuovere negli alunni, unitamente agli ambiti di contenuto (conoscenze). Gli obiettivi espressi in forma operativa sono contenuti nel curricolo d'Istituto e ciascuno di essi concorre al raggiungimento di un obiettivo "generale" tratto dalle Indicazioni Nazionali (DECRETO 16 novembre 2012, n. 254) e correlato a un traguardo di competenza.

Nel documento di valutazione sono riportati gli obiettivi ritenuti prioritari e strategici dall'Istituto (cfr. Ordinanza n. 172/2020). Tuttavia, è impegno dei docenti sviluppare anche gli altri obiettivi espressi nel curricolo perché concorrono al raggiungimento delle competenze.

Per gli ALUNNI CON DISABILITÀ' L 104 gli obiettivi inseriti nel documento di valutazione per ciascuna disciplina sono quelli previsti nel PEI.

I livelli che definiscono il grado di raggiungimento degli obiettivi tengono conto delle seguenti DIMENSIONI che caratterizzano l'apprendimento:

- l'autonomia dell'allievo nello svolgere l'operazione cognitiva descritta dall'obiettivo: si considera autonomo l'allievo che svolge l'operazione senza l'intervento diretto del docente;
- la capacità di affrontare con successo una situazione nota, già affrontata, e non nota, che richiede quindi che si operi un transfert di quanto appreso alla nuova situazione;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- la continuità della prestazione.

La tabella sottostante riporta le definizioni dei livelli stabiliti dalle Linee guida 2020 con la declinazione per ciascuna delle relative dimensioni distintive.

Livello	Definizione Linee guida 2020
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione formativa

In ottemperanza al valore formativo della valutazione, gli esiti dell'apprendimento relativi a un obiettivo specifico nella sua declinazione operativa, a percorso didattico concluso, saranno descritti tramite un giudizio descrittivo.

Il giudizio descrittivo, quindi, è riferito a una serie di attività fatte oggetto di osservazione e a eventuali prove di verifica, non a singole prestazioni. Tale giudizio descrittivo è formulato ripercorrendo le dimensioni (autonomia, capacità di affrontare con successo una situazione nota e non nota, le risorse mobilitate e la continuità delle proprie prestazioni).

I giudizi descrittivi verranno riportati sul registro elettronico e saranno pertanto in visione alle famiglie.

Solo i giudizi descrittivi relativi agli obiettivi strategici riportati nel Documento di valutazione espressi durante il percorso formativo verranno tradotti attraverso l'assegnazione del livello sul Documento stesso.

Per gli alunni per cui è stato redatto un PDP, le attività per le quali verrà espresso un giudizio valutativo e le prove di verifica dovranno essere strutturate secondo quanto riportato nel PDP stesso.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento è il risultato delle osservazioni riferite alle relazioni sociali e agli impegni scolastici personali in termini di responsabilità, consapevolezza e autonomia critica.

Il voto di comportamento si attribuisce con un giudizio sintetico da non sufficiente a ottimo.

CRITERI	INDICATORI	LIVELLI DI PADRONANZA			
		Non adeguato	Sufficientemente adeguato	Discretamente adeguato	Adeguato
Rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza 	L'alunno fatica a rispettare le regole della convivenza sociale e civica anche nei contesti noti. Assume un comportamento poco corretto con i compagni e gli adulti anche se guidato.	L'alunno conosce e rispetta generalmente le regole della convivenza sociale e civica nei contesti noti. Assume, se guidato, un comportamento corretto con i compagni e gli adulti.	L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza sociale e civica nei diversi contesti. Assume un comportamento corretto con i compagni e gli adulti.	L'alunno conosce e rispetta pienamente le regole della convivenza sociale e civica nei diversi contesti. Assume un comportamento corretto e responsabile con i compagni e gli adulti.
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> Autocontrollo e gestione del sé Rapporti interpersonali con i pari Rapporti interpersonali con gli adulti 	L'alunno fatica a gestire le conflittualità ed è disponibile al confronto con gli altri solo se sollecitato. Controlla poco le proprie reazioni e ha difficoltà nel chiedere il supporto dell'adulto per la risoluzione di problemi.	L'alunno generalmente gestisce le conflittualità ed è disponibile al confronto con gli altri. Controlla le proprie reazioni solo in situazioni note e talvolta chiede il supporto dell'adulto per la risoluzione di problemi.	L'alunno gestisce le conflittualità ed è disponibile e aperto al confronto con gli altri. Controlla le proprie reazioni nei diversi contesti e chiede il supporto dell'adulto per la risoluzione di problemi.	L'alunno gestisce consapevolmente le conflittualità ed è sempre disponibile e aperto al confronto con gli altri. Controlla sempre le proprie reazioni nei diversi contesti, favorisce la risoluzione di problemi e svolge il ruolo di mediatore.
Impegno e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> Interazione costruttiva e collaborativa Gestione degli impegni e dei ruoli 	L'alunno fatica ad interagire in modo collaborativo. Ha difficoltà a terminare il proprio compito e a rispettare il proprio ruolo in vista di un obiettivo comune.	L'alunno generalmente interagisce in modo collaborativo. Assolve, se guidato, il proprio compito in vista di un obiettivo comune rispettando quasi sempre il proprio ruolo.	L'alunno interagisce in modo costruttivo e collaborativo. Assolve in modo attivo il proprio compito in vista di un obiettivo comune rispettando il proprio ruolo.	L'alunno interagisce sempre in modo costruttivo e collaborativo in ogni situazione. Assolve in modo attivo e responsabile il proprio compito in vista di un obiettivo comune rispettando il proprio ruolo.
Cittadinanza attiva e democratica	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto e inclusione delle identità altrui Cura e tutela dell'ambiente e dei materiali 	L'alunno fatica a riconoscere ed includere le diverse identità. Ha poca cura dei materiali scolastici e adotta con difficoltà atteggiamenti di tutela nei confronti dell'ambiente circostante.	L'alunno conosce e generalmente include le diverse identità. Talvolta si prende cura dei materiali scolastici e adotta atteggiamenti di tutela nei confronti dell'ambiente circostante se sollecitato.	L'alunno conosce e include le diverse identità. Si prende cura dei materiali scolastici e adotta atteggiamenti di tutela nei confronti dell'ambiente circostante.	L'alunno conosce, rispetta e promuove sempre l'inclusione delle diverse identità. Si prende cura dei materiali scolastici e incoraggia attivamente atteggiamenti di tutela nei confronti dell'ambiente circostante.



INDICATORI DEL GIUDIZIO GLOBALE delle discipline

Il GIUDIZIO GLOBALE integra la valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

E'una valutazione a breve termine (anno scolastico) che deve tener conto dell'**Atteggiamento rispetto**

➤ alle relazioni tra pari e adulti
➤ agli impegni scolastici
➤ agli apprendimenti
all'organizzazione del proprio lavoro

- Progressi nell'apprendimento (es.: costanti/non costanti; lenti/rapidi; graduati, ecc.)
- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi
- Capacità di individuare e risolvere problemi
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti



VALUTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMARIA

Formulazione di criteri unitari per la nuova valutazione in decimi Valutazione delle singole prove disciplinari

©Gium - IllustrationsOf.com/71457

N.C.	Non classificato in quanto non ha potuto sostenere la prova nemmeno in un momento di recupero, per assenza giustificata dovuta a cause di forza maggiore.
1	Non svolge o si sottrae ingiustificatamente alle prove proposte.
2	Lo studente sostiene la prova, ma dimostra una totale mancanza delle conoscenze e delle competenze minime previste.
3	Le conoscenze e le competenze sono totalmente insufficienti.
4	Le conoscenze e le competenze sono frammentarie e assai limitate.
5	Le conoscenze e le competenze sono superficiali e parziali.
6	Gli obiettivi, in termini di conoscenze e competenze, sono conseguiti in maniera accettabile, minimamente sufficiente, pur con qualche limite.
7	Gli obiettivi, in termini di conoscenze e competenze, sono conseguiti in modo pienamente sufficiente.
8	Gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze, sono conseguiti in maniera completa.
9	Gli obiettivi, in termini di conoscenze e competenze, sono conseguiti in maniera completa e approfondita.
10	Gli obiettivi, in termini di conoscenze e competenze, sono conseguiti in modo eccellente.

La tabella esplicita i criteri per la valutazione sommativa.

Valutazione quadrimestrale e finale

4	Considerati i voti riportati nelle verifiche delle singole prove assai insufficienti (inferiore a 4) e il livello di partecipazione, si esprime un giudizio di insufficienza rispetto all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste.
5	Considerati i voti riportati nelle verifiche delle singole prove insufficienti (dal 4 al 5) e il livello di partecipazione, si esprime un giudizio di insufficienza non grave e rimediabile rispetto all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste.
6	Considerati i voti riportati nelle verifiche delle singole prove indicativamente sufficienti o vicini alla sufficienza (dal 5 al 6) e il livello di partecipazione, si esprime un giudizio di sufficienza rispetto all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste.
7	Considerati i voti riportati nelle verifiche delle singole prove sufficienti o discreti (dal 6 al 7) e il livello di partecipazione, si esprime un giudizio di piena sufficienza rispetto all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste.
8	Considerati i voti riportati nelle verifiche sommative discreti e buoni (dal 7 all'8) e il livello di partecipazione, si esprime un giudizio di buona valutazione rispetto all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste.
9	Considerati i voti riportati nelle verifiche delle singole prove buoni o ottimi (dall'8 al 9) e il livello di partecipazione, si esprime un giudizio di ottima valutazione rispetto all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste.
10	Considerati i voti riportati nelle verifiche delle singole prove ottimi o eccellenti (dal 9 al 10) e il livello di partecipazione, si esprime un giudizio di eccellente valutazione rispetto all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste.

Griglia di valutazione del comportamento - Scuola Secondaria di I grado

Dal seguente anno scolastico 2022/2023 secondo l'art. 2 comma 5 del Dlgs del 13 aprile 2017 n.62, *“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità”*, sulla base dei seguenti CRITERI - INDICATORI e DESCRITTORI come riportato nelle tabelle sottostanti:

CRITERI riferiti all' acquisizione delle competenze civiche e sociali:

- a) Conoscenza di sé, sviluppo identità, autorealizzazione
- b) relazione con gli altri (capacità di entrare in relazione con coetanei e adulti, rapportarsi in modo proficuo e positivo, interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui, promozione del benessere altrui)
- c) rispetto dell'ambiente (uso corretto di strumenti e luoghi, promozione del patrimonio naturale, artistico e culturale, comportamenti ecosostenibili)
- d) agire in modo autonomo e responsabile: assolvere gli obblighi scolastici - rispetto delle regole.

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza Scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica assidua.	OTTIMO (10)
	Rispetto delleregole	Dimostra di rispettare consapevolmente e responsabilmente le regole. Rispetta pienamente e consapevolmente gli ambienti e i materiali scolastici.	
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	Si impegna ad interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce momenti di confronto.	
	Condotta	Si mostra particolarmente responsabile e sempre corretto.	
	Assolvimento impegni scolastici	Assolve in modo autonomo e responsabile gli impegni scolastici comprendendone a pieno l'effettiva ricaduta nella quotidianità.	

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica regolare.	DISTINTO (9)
	Rispetto delleregole	Dimostra di rispettare consapevolmente le regole. Rispetta gli ambienti e i materiali scolastici.	
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	Si impegna ad interagire in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	
	Condotta	Si mostra corretto e responsabile.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici comprendendone l'effettiva ricaduta nella quotidianità.	



COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno frequenta la scuola facendo registrare assenze sporadiche.	BUONO (8)
	Rispetto delleregole	Generalmente dimostra di rispettare le regole, gli ambienti e i materiali scolastici.	
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	È pronto ad interagire in modo attivo nel gruppo.	
	Disponibilità al confronto	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto	
	Condotta	Si mostra corretto.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli impegni scolastici comprendendone l'effettiva ricaduta nella quotidianità.	

COMPETENZE	CRITERI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica discontinua.	DISCRETO (7)
	Rispetto delleregole	Dimostra di rispettare quasi sempre le regole Rispetta abbastanza gli ambienti e i materiali scolastici.	
	Rispetto dei diritti altrui	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui ed è sensibile ai richiami.	
	Interazione e comunicazione	Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo	
	Disponibilità al confronto	Riesce a gestire la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	
	Condotta	Si mostra vivace, non sempre sensibile ai richiami e riporta note disciplinari senza sanzioni da parte del Dirigente Scolastico.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare gli impegni scolastici comprendendone l'effettiva ricaduta nella quotidianità.	



COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica irregolare o assenze strategiche.	SUFFICIENTE (6)
	Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare parzialmente le regole. Rispetta poco gli ambienti e i materiali scolastici.	
	Rispetto dei diritti altrui	Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	Palesa talvolta difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo semplice nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	Non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità e il confronto.	
	Condotta	Si mostra poco responsabile e riporta sanzioni disciplinari con note sul registro, ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici non comprendendone sempre l'effettiva ricaduta nella quotidianità.	

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica inferiore ai 2/3 del monte orario annuale.	NON SUFFICIENTE (5)
	Rispetto delle regole	Dimostra di non rispettare le regole, gli ambienti e i materiali scolastici	
	Rispetto dei diritti altrui	Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui pur indotto alla assimilazione di tale valore.	
	Interazione e comunicazione	Palesa serie difficoltà a collaborare nel gruppo e a comunicare in modo costruttivo nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	Non riesce a gestire la conflittualità nonostante i ripetuti inviti alla riflessione circa la rivisitazione di tale atteggiamento e non è aperto al confronto	
	Condotta	Mostra atteggiamenti gravemente scorretti con sanzioni disciplinari superiori a 15 giorni.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Non assolve gli impegni scolastici e non comprende la valenza di uno stile corretto e la relativa ricaduta nella quotidianità.	

Provvedimenti disciplinari che possono influire sulla valutazione

- Ripetuti richiami verbali segnalati sul registro personale del docente
- Comunicazioni sul libretto per compiti non svolti
- Note disciplinari sul libretto personale
- Convocazione dei genitori da parte del docente coordinatore
- Note disciplinari sul registro di classe
- Provvedimenti di sospensione dalle lezioni

CRITERI DI VALUTAZIONE PERSONALIZZATI PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Due possibili criteri di valutazione personalizzati

MODELLO A

LIVELLO AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti, in situazioni note, in completa autonomia e, in situazioni non note, con le risorse fornite dal docente.
LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti, in situazioni note, in modo pressoché completo, con le risorse fornite dal docente.
LIVELLO BASE	L'alunno porta a termine compiti, in situazioni note, in modo parziale, con la guida e le risorse fornite dal docente.
LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti, in situazioni note, solo con il supporto, la sollecitazione e le risorse fornite dal docente

MODELLO B

LIVELLO AVANZATO	L'alunno riesce a portare a termine compiti, in situazioni note, in modo completo, con il supporto e le risorse fornite dal docente.
LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno riesce a portare a termine compiti, in situazioni note, in modo pressoché completo, con il supporto e le risorse fornite dal docente.
LIVELLO BASE	L'alunno riesce a portare a termine compiti, in situazioni note, in modo parziale, con la guida e le risorse fornite dal docente.
LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno riesce a portare a termine compiti, in situazioni note, in modo parziale solo se sollecitato, guidato e con le risorse fornite dal docente.

Valutazione e certificazione

La certificazione delle competenze è prevista dal D. Lgs. n. 59/2004 e dal D.P.R. n. 275/1999.

E' necessario distinguere la certificazione dalla valutazione dei risultati.

La valutazione è l'espressione di un giudizio che si fonda su elementi forniti dal processo di verifica, la

quale, a sua volta, si fonda sugli esiti delle diverse misurazioni.

La valutazione pertanto rappresenta l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti nel

consiglio di classe e dei risultati raggiunti dagli allievi.

La certificazione di una competenza, invece, è la rappresentazione di un saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo che viene descritto in relazione al contesto di uso in cui è espressa.

